



Liceo G. Bruno
Associazione Genitori
ALBENGA

Albenga, 04.12.09

RELAZIONE RIUNIONE PER LE CLASSI 4e DEL LICEO SCIENTIFICO

Come programmato nella prima riunione del 23.11 c.a., in data 03.12.09 alle ore 14.30, presso la sede del liceo di V.le Pontelungo, si è svolto un secondo incontro, ampliato a più figure partecipanti, al fine di stigmatizzare meglio la situazione problematica nelle tre classi quarte B, D, E, dello scientifico e trovare punti di incontro su soluzioni proposte.

Sono presenti

Il Preside:	Gianmaria Zavattaro
Il Vice Preside:	Ricci Andrea.
I Coordinatori delle classi:	4 ^a D – Malco Angela; 4 ^a E – Minacapilli Tiziana.
I Rappresentanti dei genitori:	4 ^a B - Scasso Marco; 4 ^a D - Venzano Russo Katia e Vacca Mattei Enrica; 4 ^a E - Mazzini Pirri Laura e Re Mangino Anna;
I Rappresentanti dei ragazzi:	4 ^a B - Delfino Giulia e Gianlombardo Marta; 4 ^a D - Maurizio Carolina e Muscarella Elena; 4 ^a E - Ballico Lorenzo e Notini Luca;
Alcuni Professori delle classi:	Arnaldi Donatella, Misulla Paola, Napoli Grazia, Raimondo Silvana, Ravera Marisa, Resio Antonello.
L'Associazione Genitori nelle persone di:	Cervelli Divizia Florise, Dondi Rebuffo Lia e Ferretti Semeria Paola.
Alcuni ragazzi:	Bevilacqua Jacopo e Pareto Nicolò.

Sintesi

La riunione, pensata e concordata dopo gli incontri con tutte le componenti interessate, è aperta dal Preside con una esauriente introduzione nella quale presenta i punti base di riflessione sulle preoccupazioni comuni.

Non ci si è riuniti per cercare dei colpevoli, ma per individuare meglio le responsabilità delle singole componenti, si è tutti qui per mettersi in discussione con il presupposto della fiducia reciproca.

Il Preside chiarisce che per tutti è un momento di malessere, di disagio, di stanchezza, di smarrimento e di rabbia, dovuto anche alla situazione che accomuna tutto il mondo scolastico italiano, ma che l'attuale desiderio di fuga dalla nostra scuola è la manifestazione meno gratificante per tutti.

Le cause possono essere diverse:

- per i genitori - aspettative fuori luogo, eccessiva importanza data ai voti, iperprotettività nei confronti dei figli;
- per i docenti - la difesa della formazione reattiva, la "sindrome dello struzzo" (nascondere i problemi);
- per i ragazzi - l'im maturità nell'affrontare situazioni problematiche, nell'assumersi le proprie responsabilità.

Le responsabilità sono circolari: tutti si devono mettere in gioco; si è ben coscienti che la perfezione non esiste, ma il cambiamento è perseguibile.

Entrando un po' di più nello specifico:

- Non si deve dare, in questo momento dell'anno, valore definitivo alle verifiche.
- Le tipologie di verifica e i parametri di valutazione, spettano ai docenti, i criteri a cui si devono attenere sono esplicitati nei tre contratti formativi riferiti alle classi.
- Bisogna capire se si verificano distorsioni nella comunicazione.
- Occorre prestare attenzione perché, a volte, ciò che si dice non è ciò che si fa (es. assegnare verifiche su argomenti non concordati).
- Il metodo di studio. Non esiste un manuale sull'argomento ma si possono dare dei suggerimenti, attivare degli strumenti, da parte dei docenti, per farlo acquisire (ciò dovrebbe essere fatto soprattutto nel biennio).
- Lezioni private. La scuola deve essere a conoscenza della misura in cui si usufruisce di tale ausilio per avere il polso della situazione didattica (reale difficoltà di stare al passo con le richieste oppure giustificazione alla mancanza di attenzione e partecipazione in classe).

Se le difficoltà sono comuni alla maggior parte degli alunni della classe la problematica va letta con preoccupazione.

ass.gen.liceogbruno@hotmail.it

tel. 3772016305

VERBALE DELLA CLASSE 4^ B

Dopo la riunione generale, svoltasi in data 03.12.09 alle ore 14.30 presso il liceo scientifico a Pontelungo, si è deciso di proseguire l'incontro classe per classe, al fine di rendere note le problematiche specifiche esistenti nonché proporre eventuali strategie.

Sono presenti

I Rappresentanti dei genitori:	Scasso Marco.
I Rappresentanti degli studenti:	Delfino Giulia, Gianlombardo Marta
Alcuni Professori della classe:	Arnaldi Donatella, Misulla Paola, Ravera Marisa.
L'Associazione Genitori nella persona di:	Cervelli Divizia Florise

Sintesi

Prende la parola la prof.ssa Ravera, che dovrà poi recarsi negli altri gruppi, ed esprime la propria convinzione che a volte gli studenti si sentano orfani di insegnanti che hanno perso e i docenti rimpiangono le classi che non hanno più.

Tale considerazione potrebbe spiegare il senso comune di disagio, ma le rappresentanti degli studenti confermano che, nella loro classe, i rapporti con gli insegnanti sono buoni, non ci sono difficoltà particolari nell'espone problemi e nel cercare accordi ma le difficoltà nascono dal fatto che le richieste sono molto alte o presuppongono conoscenze di parti di programma che negli anni precedenti non sono state svolte.

Il problema per gli studenti, ora, è superare la frustrazione delle insufficienze in più materie, ed affrontare la difficoltà dell'organizzazione dei tempi-studio; a tale ansia si aggiunge quella di riuscire a seguire i corsi di recupero.

Le insegnanti ricordano che nessuno rifiuta di spiegare ulteriormente un concetto o un esercizio se lo studente o un gruppo di studenti dimostra di aver provato ad affrontare con impegno l'ostacolo e, riprendendo il discorso più generale affrontato in precedenza dalla rappresentante dell'ass. gen., osservano anche che, purtroppo, molti alunni iscritti al liceo non hanno la predisposizione per affrontarlo, non per incapacità ma veramente per mancanza di motivazione spesso dovuta a scelta delle famiglie per i più svariati motivi.

Si invita l'Ass. Gen. ad insistere per ottenere interventi mirati a livello di dipartimenti; all'interno dei singoli dipartimenti si dovrebbe perseguire maggior uniformità negli obiettivi, nei programmi e negli strumenti (es. libri di testo comuni, ..), per evitare discrepanze rilevanti nella preparazione di classi parallele.

La rappresentante dell'Associazione Genitori sostiene che si verificano situazioni in cui parti del programma non vengono svolte oppure casi in cui alcuni docenti, pur padroneggiando la materia, incontrano difficoltà a comunicarla... ma queste considerazioni, come quelle che tendono ad evidenziare soprattutto l'inadeguatezza degli studenti, riporterebbero ad un rimpallo di colpe non utile a nessuno in questo momento.

Anche il rappresentante dei genitori ricorda alcuni episodi degli anni precedenti che potrebbero spiegare parte delle lacune del presente.

Dopo una breve discussione fra studenti ed insegnanti emerge che un buon orario per i recuperi sarebbe in tarda mattinata o nelle prime ore del pomeriggio per andare incontro alle esigenze degli studenti che vengono da fuori e in generale perché abbiano più tempo durante il pomeriggio.

Emerge ancora una richiesta molto chiara dalle insegnanti rivolta a genitori e studenti: i problemi, i disagi, le fonti di malessere siano portate in evidenza, con i dovuti modi, ma negli ambiti adeguati, basta con chiacchiere o critiche in corridoio, non servono e aumentano solo le tensioni.

VERBALE DELLA CLASSE 4^A D

In data 3/12/09, dopo la riunione generale svoltasi alle ore 14.30 presso il liceo scientifico a Pontelungo, si è deciso di proseguire l'incontro classe per classe, al fine di rendere note le problematiche specifiche esistenti nonché di trovare le relative e soluzioni.

sono presenti

La Coordinatrice della classe:	Malco Angela.
Alcuni Professori della classe:	Raimondo Silvana e Ravera Marisa
I Rappresentanti dei genitori:	Venzano Russo Katia e Vacca Mattei Enrica.
I Rappresentanti degli studenti:	Muscarella Elena e Maurizio Carolina
L'Associazione Genitori nella persona di:	Ferretti Semeria Paola.

Sintesi

Dopo la riunione del 23/11/09, nella quale erano emersi gravi problemi di disciplina, sia gli insegnanti che i rappresentanti di classe, avevano messo al corrente tutti gli alunni che era necessario, da parte loro, un cambiamento nel comportamento e maggiore attenzione durante le ore di lezione.

Nonostante ciò, se subito si è verificato un inizio di miglioramento, dopo pochi giorni tutto è tornato come prima. Per gli insegnanti resta ancora difficoltoso riuscire ad individuare gli elementi trainanti, che vengono poi imitati da quasi tutta la classe con conseguente disturbo nello svolgimento delle lezioni.

Non aiuta il comportamento di un'insegnante che apostrofa i ragazzi con aggettivi e nomignoli svalutanti, se non offensivi, con la conseguenza di diminuire il rispetto degli uni verso l'altra.

Il problema disciplinare può essere risolto principalmente tra ragazzi e docenti, magari convocando i genitori dei ragazzi responsabili, qualora si riescano ad individuare.

La componente genitori si mostra attenta nell'accogliere i disagi dei ragazzi, ma collaborativa con gli insegnanti facendosi portavoce presso gli altri genitori affinché spingano i figli ad adottare comportamenti più corretti in classe per migliorare i rapporti tra le parti.

La discussione passa ora al profitto.

Per molti è insufficiente in più materie, ma preoccupa in particolare che il 95 per cento della classe non sia in grado di svolgere le verifiche di Matematica e Fisica.

Tale situazione comporta, per molte famiglie, la necessità di ricorrere a lezioni private.

L'insegnante in questione ribadisce che i ragazzi dovranno raggiungere il livello di preparazione stabilito dal Ministero, che non c'è tempo da perdere per ripassare argomenti che dovrebbero già essere stati assimilati fin dalle scuole medie e dai primi anni di liceo e che, a volte, le lezioni private sono un pretesto per non prestare attenzione in classe.

A fronte di tale situazione emergono le seguenti richieste:

- che nelle verifiche siano presenti argomenti precedentemente concordati in classe;
- che, nella valutazione dei singoli esercizi, invece di assegnare un voto completamente negativo, si tenga conto della parte di procedimento comunque svolta;
- che non si valuti come interrogazione una richiesta di spiegazioni.

L'associazione genitori suggerisce di utilizzare le ore di supplenza (dovute all'assenza per malattia della professoressa) per effettuare un ripasso degli argomenti meno chiari; un'insegnante si propone di controllare che i ragazzi sfruttino l'opportunità loro offerta dalla scuola con serietà.

Problemi didattici sono rilevati anche dall'insegnante di italiano, sia per quanto riguarda lo scritto che l'orale, i ragazzi hanno ancora difficoltà ad esprimersi in modo consono ad una quarta liceo e le versioni di latino danno risultati insufficienti per la maggior parte degli alunni.

Si è giunti, quindi, alla conclusione che:

- i ragazzi dovranno dimostrare maggior responsabilità, già a breve durante l'assemblea di classe, decidendo insieme di adottare comportamenti più corretti al fine di migliorare i rapporti con i professori;
- fare più attenzione alle spiegazioni e chiedere chiarimenti dopo aver dimostrato impegno (svolgimento di esercizi assegnati, quaderni in ordine..).

Da parte dei professori presenti si è vista un'apertura al dialogo e alla collaborazione con i ragazzi per modificare il clima all'interno della classe risultato che, siamo tutti certi, porterebbe a miglioramenti anche nel profitto.

ass.gen.liceogbruno@hotmail.it

tel. 3772016305

VERBALE DELLA CLASSE 4^A E

Dopo la riunione generale, svoltasi in data 03.12.09 alle ore 14.30 presso il liceo scientifico a Pontelungo, si è deciso di proseguire l'incontro classe per classe, al fine di rendere note le problematiche specifiche esistenti nonché di trovare le relative soluzioni.

Sono presenti

La Coordinatrice:	Minacapilli Tiziana.
I Rappresentanti dei genitori:	Mazzini Pirri Laura e Re Mangino Anna.
I Rappresentanti degli studenti:	Ballico Lorenzo e Notini Luca.
Alcuni Professori della classe:	Napoli Grazia, Raimondo Silvana, Resio Antonello.
L'Associazione Genitori nella persona di:	Dondi Rebuffo Lia.
Alcuni ragazzi:	Bevilacqua Jacopo e Pareto Niccolò.

Sintesi

Aprono la riunione i rappresentanti dei ragazzi esplicitando le difficoltà che hanno a causa dei livelli di preparazione differenti dovuti ai vari accorpamenti di cui abbiamo già dato conto.

Insistono sulla grande difficoltà nel mettersi d'accordo poiché non c'è una grande comprensione tra i vari gruppetti in cui è suddivisa la classe, sempre per lo stesso motivo. Risulta difficile, quindi, accordarsi sulle problematiche e sulle eventuali proposte da portare ai docenti.

La comunicazione tra le varie parti è il loro grande problema.

Le difficoltà sono disomogenee: ci sono alunni che vanno bene in alcune materie altri in altre.

Quello che fanno presente però è il diverso atteggiamento dei professori nei loro confronti: alcuni proseguono col loro programma, altri, pur pretendendo un alto livello, comprendono le difficoltà e cercano di dare maggiori spiegazioni.

Chiedono di avere spiegazioni su argomenti non compresi senza lo spauracchio di essere interrogati immediatamente per ricevere la spiegazione stessa, con risultati ovviamente negativi.

Chiedono che nella correzione delle verifiche, soprattutto in questo momento di difficoltà generale, sia valutata, comunque, la parte di procedimento svolta correttamente anche se il risultato finale non risulta adeguato, anziché considerare totalmente insufficiente l'esercizio perché in tal modo si sentirebbero incoraggiati e incentivati al miglioramento.

Propongono, suffragati anche da una rappresentante dei genitori, a tutti i docenti di equiparare le valutazioni in quindicesimi (o in decimi) per avere voti omogenei.

Si rendono conto che attraverso lo studio richiesto per un alto livello di preparazione, sarà facilitato il proseguo degli studi universitari, ma ora i ritmi sembrano irraggiungibili.

Una rappresentante dei genitori riferisce che dai contatti avuti con altri genitori è risultata evidente la forte preoccupazione per lo stato psicologico dei figli: li vedono veramente demoralizzati.

Chiede quindi aiuto ai docenti affinché vadano loro incontro, non propone soluzioni in quanto ben conscia che la didattica sia appannaggio dei docenti stessi.

Sostiene la richiesta degli alunni sulla considerazione del lavoro positivo eseguito, così da incentivare il loro morale, argomentando il loro voto negativo.

La Coordinatrice ribadisce la necessità del confronto e si rende conto che le difficoltà di comunicazione tra i ragazzi penalizzano la comprensione capillare dei problemi. Esorta quindi a dialogare tra loro dimostrando maturità.

Chiarisce di aver già provveduto alla modifica dei parametri sulla votazione in quindicesimi.

Ribadisce l'importanza che i docenti vengano messi a conoscenza di quanti studenti devono ricorrere alle lezioni private poiché ritiene che sia produttiva anche la collaborazione tra docenti non curricolari al fine del risultato positivo per i ragazzi.

Gli interventi di altri docenti riguardano la necessità di lavorare tutti insieme per lo scopo comune; un insegnante ritiene positivo e incentivante considerare anche il poco lavoro svolto dai ragazzi nelle verifiche.

Un'altra ritiene che manchino delle basi che dovrebbero essere date per scontate e che occorra lavorare molto su ciò che si fa in classe piuttosto che andare a lezioni private.

L'Associazione genitori ribadisce la necessità del serio impegno nello studio da parte dei ragazzi nonché la dimostrazione di maturità, imparando a dialogare con i compagni e con i docenti. Consiglia proprio di partire dai

rappresentanti di classe, affinché si sforzino di dirimere pacatamente e produttivamente le assemblee di classe necessarie per capire i problemi e trovare proposte, da portare ai docenti, a vantaggio di tutti.

ass.gen.liceogbruno@hotmail.it

tel. 3772016305